

MARIACRISTINA GORI

(31 agosto 1954 – 2 ottobre 2006)

La ricorrenza decennale della scomparsa di Mariacristina Gori viene onorata oggi con i risultati di una ricerca sistematica e approfondita sul patrimonio artistico del Fondo Antonello Moroni, depositato presso gli Istituti Culturali forlivesi. Grazie a Giovanni e Franco Sami, patrocinatori di questa complessa impresa, si può ancora una volta far sopravvivere, nella memoria collettiva, la figura di una indimenticabile studiosa attraverso il prezioso scavo in una di quelle tante "miniere", in cui spesso Mariacristina si è addentrata con determinazione e con successo. Antonello Moroni è una di quelle figure del campo dell'arte che la disattenzione storiografica e critica, frutto spesso di una generale e provinciale diffidenza, ha attribuito a diverse generazioni di artisti, ignorando coloro che sono stati in realtà i veri artefici di un'espressione culturale significativa e fondante di un tessuto artistico non solo locale. Una storia figurativa originale e sostanzialmente inedita quella di Moroni, che vede finalmente la luce attraverso uno studio profondo e animato da una colta sistematicità critica, a contendere all'oblio una delle presenze artistiche più interessanti del primo Novecento. Questo significativo risultato ravviva inoltre e in maniera indelebile lo sconfinato amore che Mariacristina aveva per il patrimonio culturale in genere, nutrito dagli insegnamenti di Luciano Anceschi, Anna Maria Matteucci e dalla profonda umanità di Giuliano Missirini, e vero e proprio timone e guida dei suoi molteplici interessi: la sua produzione saggistica ci offre infatti in maniera altamente diversificata ed evidenzia la sua capacità di spostarsi con autorevole competenza tra epoche, luoghi diversi e diverse tipologie, senza mai allontanarsi dall'alto valore della ricerca. Credo che si possa affermare con consapevolezza che il risultato che offriamo oggi alla conoscenza collettiva, a Mariacristina sarebbe sicuramente piaciuto.

(Ulisse Tramonti)

Nata a Forlì il 31 agosto 1954, Mariacristina Gori si è laureata a Bologna nel luglio del 1977, con una tesi sulla Poetica di Federico Barrocci seguita da Luciano Anceschi, e successivamente pubblicata negli Atti dell'Accademia Clementina di Bologna.

Il 4 marzo 1980 ha conseguito, sempre a Bologna, il Diploma della Scuola di Perfezionamento in Storia dell'Arte con una tesi in Storia dell'Arte Medievale e Moderna, sotto la guida di Anna Maria Matteucci, con la quale ha condiviso successivamente una ricerca con il CNR sulla decorazione in Emilia Romagna.

Nel 1982 vince il concorso per l'insegnamento di Storia dell'Arte, a cui segue nel 1985 la nomina di docente di ruolo per la cattedra di Storia dell'Arte presso il Liceo Classico "Vincenzo Monti" di Cesena.

Nel 1993 è nominata Ispettore Onorario della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Ravenna, Ferrara, Forlì-Cesena. E' nello stesso tempo membro di numerose accademie e associazioni culturali: Filopatridi, Benigni, Filergiti, Studi Romagnoli, Soroptimist, socio corrispondente della Deputazione di Storia Patria delle Province di Romagna, membro della Commissione Diocesana di Arte Sacra di Forlì e Bertinoro e del Comitato provinciale Forlì-Cesena dell'Istituto per la Storia del Risorgimento a Roma.

Di grande rilievo e di costante impegno la sua collaborazione con le riviste "Il Carrobbio", "Romagna Arte e Storia", "La Piè", "Studi Romagnoli", "Il Melozzo", "Forlimpopoli-Documenti e Studi".

Dal 1999 collabora con la delegazione FAI (Fondo per l'Ambiente Italiano) di Cesena e di Forlì, di cui è membro delegato per la cultura. Oltre a un cospicuo regesto di saggistica, si deve a Mariacristina Gori la responsabilità scientifica delle seguenti mostre: La pittura della finzione, Architettura e decorazione a Forlì nei luoghi dello spettacolo fra '800 e '900 (Forlì 1997); I beni della salute. Il patrimonio dell'Azienda Sanitaria di Forlì, con Ulisse Tramonti (Forlì 2004), Mauro Guidi fra utopia e realtà (1761-1829) con Daniela Savoia (Cesena 2005); L'arte per la città. Presenze in alcuni luoghi di incontro e di lavoro (Forlì 2006). Muore il 2 ottobre 2006.

Nel 2011 in occasione della pubblicazione del volume *L'arte in Romagna dal Rinascimento all'Ecclettismo. Scritti scelti (1978-2006)* a cura di Ulisse Tramonti Giovanni e Franco Sami hanno voluto ricordare l'appassionata ricerca di Mariacristina intorno alla pittura di Pompeo Randi, promuovendo il restauro di tre opere della Pinacoteca Civica di Forlì, particolarmente significative e con problemi di conservazione: Autoritratto con cappello, Ritratto di Amalia Romagnoli Randi, San Pietro.

Nell'anno seguente, sempre per volontà della famiglia, in suo ricordo sono stati restaurati 3 antichi testi del XIII secolo della biblioteca Malatestiana.

Bibliografia: *L'arte in Romagna dal Rinascimento all'Ecclettismo. Scritti scelti (1978-2006)*, a cura di Ulisse Tramonti, Cesena 2011